

Data: 04.08.2026 Pag.: 27
Size: 290 cm2 AVE: € 13920.00
Tiratura: 14757
Diffusione: 13472
Lettori: 84000



Ok in prima lettura al Senato al ddl delega per la riforma degli ordinamenti professionali

Un nuovo futuro per gli ordini

Novità su formazione, tirocini e accesso alla professione

Per molti anni si è parlato della necessità di riformare gli ordinamenti professionali, senza che il dibattito riuscisse a trasformarsi in un progetto condiviso. Oggi quella stagione di attesa può dirsi conclusa. Con l'approvazione, in prima lettura in Senato, del ddl delega che riforma 15 ordini professionali, il Parlamento ha avviato un percorso che va a modernizzare il sistema delle professioni regolamentate, adeguandolo ai cambiamenti che hanno interessato il mercato del lavoro, la società e l'innovazione tecnologica. Una riforma che guarda al futuro, ma che affonda le proprie radici nella consapevolezza del ruolo essenziale degli ordini nella tutela dell'interesse pubblico. L'intervento riformatore non si rivolge solo alle categorie professionali, ma mira a rafforzare una componente essenziale dello Stato. Il sistema ordinistico, infatti, garantisce ogni giorno competenza, indipendenza, responsabilità, legalità e tutela dei cittadini in ambiti che incidono direttamente sui loro diritti, sulla

competitività delle imprese e sul buon funzionamento delle istituzioni. Con questa riforma il Paese rafforza la propria capacità di affrontare le sfide del presente e del futuro. Secondo **ProfessionItaliane**, l'associazione presieduta da **Rosario De Luca**, l'aspetto più significativo di questo percorso non è soltanto il contenuto della delega, ma il metodo con cui è stata costruita. Per la prima volta 15 ordini professionali hanno saputo superare logiche di appartenenza e interessi di categoria, rinunciando a rivendicazioni particolari e scegliendo di costruire una posizione comune. Una decisione che testimonia maturità istituzionale e consapevolezza del fatto che la tutela del bene comune rappresenta la migliore garanzia per valorizzare le singole identità professionali. ProfessionItaliane ha svolto un ruolo determinante nel raggiungere questo risultato, trasformandosi nel luogo del confronto e della sintesi tra professioni diverse ma unite dall'obiettivo di rendere il sistema ordinistico protagonista

delle grandi trasformazioni in atto. La revisione dell'accesso alle professioni, del tirocinio e della formazione continua risponde alle nuove competenze richieste dall'evoluzione tecnologica. L'attenzione all'intelligenza artificiale e alle conoscenze digitali consente ai professionisti di governare il cambiamento senza rinunciare ai principi deontologici che costituiscono il fondamento delle professioni ordinistiche. Inoltre, la definizione più chiara delle attività tipiche, riservate e di consulenza conferisce maggiore certezza al diritto e tutela dei cittadini e del mercato. La legge delega troverà piena attuazione nei decreti legislativi, ma il clima di collaborazione costruito in questi mesi dimostra che il movimento ordinistico ha raggiunto una nuova maturità. Le professioni hanno scelto di camminare insieme, mettendo il bene comune davanti agli interessi di parte per rafforzare le istituzioni e il Paese. È questa la migliore garanzia per affrontare con fiducia le sfide dei prossimi decenni.